

**Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini.
Quinta Edizione.**



SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

SCHEDA D'ISCRIZIONE

<i>Titolo del progetto</i>	INTEGRO CON IL CAVALLO
<i>Ente proponente</i>	COMUNE DI MISILMERI (PA)
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	UFFICIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	VIALE EUROPA,S.N. – 90036 - MISILMERI – (PA)

RELAZIONE DI PROGETTO

(max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)

N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto
nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.

La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.

TITOLO

INTEGRO CON IL CAVALLO

TEMPI*Data di avvio*

14.11.2006

Data (prevista) di conclusione

14.03.2007

INTRODUZIONE*Destinatari*

n.36 soggetti portatori di handicap, certificati ai sensi della legge 104/92, segnalati dai Servizi di Neuropsichiatria Infantile e Centro di Salute Mentale di Misilmeri, di cui n.30 minori e n.6 adulti.

Contesto

Il contesto per il quale opera il presente progetto è il distretto socio sanitario n.36 di cui Misilmeri è comune capofila; esso è costituito da n.11 comuni (Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Cefalà Diana, Ciminna, Godrano, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Ventimiglia di Sicilia e Villafrati); è costituito da una popolazione di circa 51.613 abitanti, di cui la metà vive solo a Misilmeri.

La popolazione disabile del distretto è trasversale a tutte le categorie sociali, dai portatori di handicap tradizionalmente intesi, portatori di handicap psico-fisico fin dalla nascita, a tutti coloro che diventano disabili in seguito a incidenti, malattie invalidanti, o comportamenti così detti a rischio (alcoolismo ecc.), fino alle patologie miste con componenti sia psichiatriche che organiche; anche la classe d'età è molto varia e si configura tra i 0 e i 65 anni.

Dal punto di vista concettuale si potrebbe dire che il bisogno di questa categoria di popolazione principale è quello di poter avere una vita dignitosa e la possibilità di esprimere la propria soggettività nel concreto.

Non è sempre semplice definire i bisogni di questa differenziata tipologia di persone che presenta problematiche eterogenee, a fronte delle quali risulta efficace l'utilizzo di una metodologia basata sulla programmazione individualizzata, laddove per "individualizzata" deve naturalmente intendersi una progettazione complessiva che, pianificata sull'intero nucleo familiare, riversa i suoi effetti di progressivo avvicinamento al "ben-essere" su tutti i componenti del sistema.

Breve descrizione del servizio se esistente

Le attività di Ippoterapia si svolgono presso la struttura equestre dell'associazione "Aress Fabiola" di Termini Imerese nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì, dalle ore 14,30 alle ore 19,00. L'associazione nei giorni su indicati mette a disposizione dei disabili fruitori propri automezzi (due pulmini a 9 posti) che si recano presso ogni comune del territorio distrettuale per accompagnare i disabili da casa al maneggio e viceversa. A tal uopo i disabili,

oltre ad essere stati suddivisi in gruppi di 12 unità per gruppo, sono stati raggruppati anche per territorio di appartenenza, in modo da agevolare meglio lo svolgersi delle attività.

Ogni disabile effettua attività a cadenza bisettimanale; l'attività a cavallo ha la durata media di 30 minuti, preceduta sempre da attività musicoterapica e logopedica espletata a terra, all'interno di un Club House, a norma per la fruibilità di persone con svantaggio psico-fisico.

A tal uopo si allega la relazione che l'associazione Aress ha predisposto per i mesi di novembre e dicembre 2006 (allegato n.1).

Motivazioni

Il progetto è nato all'interno di una riflessione rispetto alle richieste pervenute, presso gli uffici di servizio sociale del distretto, da parte dei familiari dei "divers-abili" di integrazione sociale ed ai vantaggi che l'attività riabilitativa quale l'equitazione può offrire in un percorso socio riabilitativo. Con il presente progetto si vogliono porre in essere azioni ed interventi finalizzati a garantire ai portatori di handicap la massima partecipazione possibile alla vita sociale con la minor restrizione possibile delle loro scelte operative, indipendentemente dalla gravità delle menomazioni.

Analisi preliminari

E' difficile fare una stima di quanti disabili siano presenti su tutto il territorio del distretto, in quanto non tutti accedono ai servizi. Il Servizio Sociale di Misilmeri e degli altri comuni del distretto, però, consapevole dei problemi e delle difficoltà aggiuntive rispetto a quelle di un normale percorso di crescita, che il soggetto portatore di handicap deve affrontare per lo sviluppo delle proprie possibilità conoscitive, operative e relazionali, secondo i personali ritmi, negli anni ha lavorato per diffondere una cultura volta a considerare il soggetto portatore di handicap come "risorsa". Negli anni, però, i Servizi Sociali Comunali si sono trovati di fronte alla carenza di risorse finanziarie in grado di rispondere ai bisogni di uguaglianza, di integrazione, di socializzazione degli utenti; il territorio, tra l'altro, manca di strutture socio-riabilitative in grado di accogliere le persone con gravi o plurime disabilità fisiche, sensoriali e con ritardo mentale che necessitano di risposte in termini di attenzione, di risorse e di servizi rispettosi delle dignità umana e delle potenzialità individuali.

Spesso si è assistito alla eterogeneità e alla frammentazione degli interventi oltre a vere e proprie inadempienze, cosicché l'unica istituzione impegnata a tempo pieno ed a tutto campo sul problema è stata ed è sempre la famiglia.

L'utenza e le famiglie della stessa, hanno da sempre fatto richiesta presso i Servizi Sociali Territoriali del distretto n.36 oltre che di servizi di aiuto alla persona, anche di servizi volti all'integrazione sociale ed alla riabilitazione. In questa ottica trova spazio il presente progetto che prevede un corso di ippoterapia in favore dei soggetti portatori di handicap. Con tale progettazione si è tenuto conto per ogni individuo oltre che dei suoi bisogni esistenziali, anche delle sue energie, delle sue potenzialità e della sua possibilità di autodeterminazione.

Obiettivi

- miglioramento delle abilità motorie
- potenziamento della capacità di concentrazione
- potenziamento della memoria a breve e lungo termine

- promozione dell'autonomia personale
- attivazione di una serie di attività di socializzazione, finalizzati a sviluppare le competenze e le capacità di ogni disabile fruitore del servizio, nel tentativo di rallentare, altresì, i processi di isolamento;
- promozione di processi di comunicazione e di scambio tra il privato sociale ed servizi socio-sanitari attraverso un lavoro di rete.

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia e procedure

L'ippoterapia o rieducazione equestre può essere considerata come un complesso di tecniche rieducative agenti per il superamento del danno sensoriale, cognitivo e comportamentale, attraverso un'attività ludico-sportiva che ha come mezzo il cavallo, grazie al quale vengono stimolate una serie di attività fisiche e intellettive.

L'ippoterapia ha lo scopo di offrire al portatore di handicap un contesto riabilitativo ricco di stimoli naturali. Il cavallo è da considerarsi, infatti, uno strumento ricco di informazioni quali: corporeità, ritmicità e movimento. La rieducazione equestre può essere considerata come metodica rieducativa globale ed analitica al tempo stesso: metodica globale, poiché sollecita la partecipazione di tutta la persona, sia nella sua componente fisica che psichica; metodica analitica, poiché permette parallelamente di realizzare movimenti gestuali molto precisi.

L'andare a cavallo favorisce lo sviluppo ed il potenziamento dell'attività percettiva ed intellettuale, dell'acquisizione dello schema corporeo, dell'emotività, della vita affettiva, della socializzazione e dell'impostazione di relazioni.

Il tempo che la persona trascorre a cavallo non deve essere considerato fine a se stesso bensì come momento "attivatore" di aspetti potenziali che emergono se vengono colti ed amplificati e che possono accelerare o incrementare l'efficacia dell'intervento in caso di problematiche psichiche, relazionali e comportamentali.

L'attività a cavallo ha una durata media di 30 minuti a cadenza bisettimanale e può avere carattere individuale o collettivo. In campo gli utenti vengono sempre seguiti dagli operatori, specializzati in Rieducazione Equestre e responsabili dell'attuazione dei programmi personalizzati. È inoltre prevista la presenza di palafrenieri deputati al controllo dei cavalli. Quando possibile i disabili vengono altresì coinvolti nelle attività di scuderia (strigliare, spazzolare, docciare, sellare e dissellare i cavalli, nonché riordinare e riporre il materiale di selleria e gli attrezzi per la cura).

Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto di ippoterapia sono molteplici: innanzitutto l'Ufficio dei Servizi Sociali del comune di Misilmeri, capofila del distretto socio sanitario n.36, che oltre a predisporre il progetto, richiedere i finanziamenti all'Ass.to Regionale della Famiglia, mantiene i rapporti con il Centro di Riabilitazione equestre e con i servizi sanitari del territorio.

L'Azienda Unità Sanitaria Locale n.6, nello specifico il Servizio di Salute Mentale ed il Servizio di Neuropsichiatria Infantile che ha segnalato i nominativi dei disabili residenti nel distretto affetti da patologie compatibili al servizio proposto.

L'attività viene espletata presso il maneggio dell'associazione onlus "A.R.E.S.S. Fabiola" situato nella c.da Roccazzo in Termini Imerese (PA), in una zona collinare immersa nel verde, facilmente raggiungibile percorrendo l'autostrada PA-ME.

Il servizio è assicurato da personale altamente specializzato nel settore: l'equipe di lavoro è infatti costituita da: medici, terapisti della rieducazione equestre, aiuto terapisti, psicologi, assistenti sociali, conduttori, autisti e palafrenisti.

Infine l'Assessorato Regionale della famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali che ha finanziato interamente il progetto.

Materiali predisposti

I materiali predisposti per la realizzazione del presente progetto, oltre le determinazioni del responsabile del Servizio per l'affidamento dello stesso all'associazione equestre per il suo avvio sono stati quelli, di seguito elencati ed allegati alla presente relazione:

- relazione predisposta dall'associazione "Aress fabiola" inerente l'attivazione del servizio nei mesi di novembre e dicembre 2006 (allegato n. 1);
- n.6 foto realizzate nel campo durante lo svolgersi delle attività di ippoterapia (Allegati n. 2,3,e 4);

Fasi di realizzazione

I disabili nel progetto di ippoterapia, effettueranno complessivamente n.8 incontri mensili per la durata di n.3 mesi, valutabili nella presenza effettiva. Il progetto si divide e si realizza in tre fasi distinte:

Prima fase: educazione equestre: prevede un periodo di orientamento durante il quale il portatore di handicap familiarizza con l'ambiente ospitante, con gli altri utenti e con il personale. I cavalli vengono guidati al passo dal soggetto portatore di handicap. Tale fase si pone come obiettivo il raggiungimento della cognizione di spazio topologico.

Seconda fase: Presport: con l'aiuto del terapeuta viene insegnato al portatore di handicap l'arte equestre e vengono stimolati i processi di autonomia nella conduzione del cavallo.

Terza fase: Sport: possibilità per i soggetti particolarmente esperti, di essere avviati all'attività agonistica.

Aspetti innovativi da segnalare

Obiettivo di fondo del presente progetto è quello di migliorare la qualità della vita dell'utente presa in carico attraverso i servizi e le prestazioni offerti, consapevoli dell'importanza che assume la variabile "benessere soggettivo" nell'implementare le disponibilità e le capacità adattive dell'essere umano in ogni ambito di vita.

Inoltre l'ippoterapia pone in primo piano la *partecipazione attiva* del paziente al suo processo riabilitativo; il disabile diventa protagonista del rapporto che riesce ad instaurare con l'animale (fiducia, cura, amore, rispetto...).

Infine, grazie alla pluriennale esperienza dell'Associazione Aress Fabiola nell'ambito della Rieducazione Equestre, all'attività di ippoterapia si sono integrati altri interventi volti alla presa in carico globale dell'utente. In particolare, sono stati attivati interventi logopedici e musicoterapici nonché un sistema di filodiffusione che permette l'ascolto della musica dalla Club House fino ai campi.

L'intervento logopedico in maneggio, realizzato subito prima della seduta, ha avuto come obiettivo l'individuazione e il pre accertamento dei precursori del linguaggio in coloro che, a causa dell'handicap, presentano difficoltà di articolazione dei suoni; mentre l'azione del musicoterapeuta si è collocata in un ruolo di grande importanza nella presa in carico del portatore di handicap in quanto, attraverso il canale non verbale e l'uso del canale corporo-sonoro-musicale, garantisce allo stesso la possibilità di introdurre nuove modalità di comunicazione restituendogli, laddove possibile, un'immagine di sé nella quale vengono messe in evidenza ed utilizzate le parti sane. L'uso della psicoterapia realizzata in maneggio ha permesso di rassicurare, rasserenare, risvegliare abitudini, attivare l'espressione di emozioni, facilitare l'attenzione, la coordinazione dei movimenti, l'uso della parola.

RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati attesi

Al di là dei risultati più o meno misurabili relativi al programma di potenziamento cognitivo, di sviluppo psicomotorio, di maggior controllo delle emozioni e di armonia relazionale, il successo più importante è il poter vivere un'esperienza di autonomia.

Criteri di valutazione

Al fine di verificare la qualità dell'intervento e la rispondenza di questi alle esigenze dell'utente, è previsto un incontro con l'equipe dei terapeuti del centro equestre alla fine di ogni mese e tra questi e le famiglie dei pazienti.

Alla fine del progetto è previsto anche un momento di verifica con gli operatori dell'A.S.L. del distretto, per valutare i risultati raggiunti e gli eventuali scostamenti dagli obiettivi prefissati.

Strumenti e metodologie di valutazione

Gli strumenti utilizzati sono: colloqui con operatori e le famiglie, visite presso la struttura, relazioni periodiche, riunioni ed incontri di supervisione.

RISORSE

Costo complessivo del progetto

Il costo complessivo del progetto è di €49.896,00

Il costo complessivo di ogni seduta è di €90,00

Tale costo comprende le spese per la retribuzione del medico ANIRE, il terapeuta ANIRE, l'ausiliario, l'istruttore federale; inoltre sono previste spese per gli impianti, i cavalli e le attrezzature ed il trasporto dei disabili presso la struttura.

Fonti di finanziamento

Fonte di finanziamento del presente progetto è l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali della Regione Siciliana.

Risorse umane impegnate:

- ❖ **Coordinatore** con funzione di responsabile del servizio;
- ❖ **Assistente sociale** si occupa del coordinamento del servizio e degli interventi e attività effettuate;
- ❖ **Psicologo** con mansione di supporto agli utenti e ai familiari;
- ❖ **Medico specialista** per l'espletamento dei controlli medici pre e post attività;
- ❖ **Terapista della riabilitazione equestre** che conduce le sedute di ippoterapia;
- ❖ **Musicoterapista** che si occupa della gestione del laboratorio di musicoterapia e di ginnastica dolce
- ❖ **Conduttore**
- ❖ **Parafraniere**
- ❖ **Autista** con mansione di espletamento del servizio navetta dalle abitazioni degli utenti al maneggio e viceversa;
- ❖ **Assistente igienico personale**
- ❖ **Ausiliario** per le pulizie del club house
- ❖ **Volontari in scn** come supporto per le attività

Risorse tecnologiche:

- ❖ Fotocamera digitale per le foto sul campo
- ❖ Filodiffusione per consentire l'ascolto della musica dalla Club House fino ai campi.
- ❖ Computer per i laboratori di musicoterapica

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE*Positività e criticità*

Nel percorso realizzato con l'ippoterapia *l'integrazione* diventa una realtà che si concretizza con il cavallo. Cadono anche e soprattutto le barriere psicologiche. Il cavallo, se bene utilizzato, diventa mediatore, facilitatore, fattore di sinergie e di crescita, mezzo di relazione. Con il cavallo si raggiunge l'integrità psico-fisica globale necessaria ad ogni individuo per essere riconosciuto dall'altro come tale.

Come tutte le terapie riabilitative, però, è necessario assicurare una continuità nello svolgimento del programma riabilitativo, che, a volte, a causa della carenza di risorse economico/finanziarie, non è possibile assicurare.

Comunicazione interna ed esterna

Definizione di programma con i rappresentanti delle istituzioni e gli attori sociali coinvolti	Livello istituzionale	La comunicazione avviene con modalità scritte, telematiche e faccia a faccia
Canalizzazione sinergica tra gli operatori degli enti coinvolti	Livello operativo	La partecipazione avviene mediante la partecipazione a gruppi di lavoro
Comunicazione con gli utenti per la conoscenza del progetto e delle modalità di erogazione	Livello operativo	La comunicazione avviene faccia a faccia e/o con modalità scritte

Successive implementazioni

Per dare continuità al servizio si intende inserire il presente progetto all'interno del Piano di Zona del prossimo triennio 2004/2006 ed utilizzare quindi i finanziamenti della legge 328/2000.-